

Al Reg. di Lanc. Della
Pieve d'Alghiate Clona
Ando de' Giovanni di
Legnano.
L. 13. Ott. 1761.

1761. Febr.

Essendo rimarcato dai
moderni Depositi dell'
Spino della Com. sa di
Gonla Maggiore in cod.
Pieve d'Alghiate Clona
che nella Nota delle spese
Locali di quell' Comune fu
annepa con riserva delle
ragioni del Algho, e della
med. Com. sa. La Barbiata
di un censo di Lire cento
da pagarsi al March.
Di Enrico Etora Carvago
Mag. e Spino in sp. Com.
Rimarcato dagli iscri. Depo.
sari d'origine di questo
Censo, ed esaminato la
Propria Notificaz. fatta
dal med. March. Carvago

Il Decreto allr.
di Pavia

nell' Anno 1754, all' Ufficio
del Confimento, ~~in~~ ~~sp. Com.~~
Pica
ma che di spese in paghe
no di epigere L. 100.
Spese in Capitale di L. 1500.
Mandato da ~~il~~ ~~co~~ ~~di~~
Bastattino copiruto come
di Com. di Janum. Log.
da Vincenzo Castiglioni
Notaro di Mil. li 29. sett.

a favore di Fran^{co} M^o
Bettini, e da questo ven-
nuto al nob. Fran^{co} M^o
Tergago e altro strumento
di d. Not. Castiglioni de
6. Marzo 1640;

1618. sicché le $\text{L. } 100.$ an-
nuo avrebbero ~~pagato~~
L. Interefe in rag^{ione} del $6\frac{2}{3}$
%, senza che mai sia
stata fatta sopra ~~la~~
la riduzione preferita
dalla Reg. Drammatica
dell' Anno 1672.

Risultando da ciò che non
solo il Comune ha del tutto
estinto il sud. Capital
debito, ma viene altresì
ad esser Creditore di non
piccola somma, domandano
cioè i Ricorrenti che non
si debba fare della som^{ma}
ulterior pagam^{enti} delle $\text{L. } 100.$
e ~~per~~ rispetto al di più che
è stato esatto diamo quella
provvidenza che sia di ragione.
Noi vi ordiniamo y tanto che
ora facciate Suspendere
il pagamento degli Interefi
del Capital Censo sopraccenn.
salvo nel rimanente le
ragioni delle Parti nel merito.
A Vostrosig^{na} vi guardi.
Milano Pellegrino

1701.
13. Ottobre
M. mo Mag^{no}
D. D. M. mo Mag^{no}
Capitoli Consig^{li} de' guo^{sti} io Loc. suppli^{ti} Cibelli, Salvi
Cecilio Dividi Partum di meury
Allegri

In occasione, che li nuovi Deputati dell' Anno della Com. ta di Gorla
Maggior e Aveve di Gloria sono furono presenti all' imposta
del conteudo hanno osservato avere posto nelle note delle spese
Comunali d'essa Com. ta si già approvate dall' Ufficio del Cassiniero
un censo di $\text{L. } 100.$ da pagarsi al Marchese Don Carlo Trove Tergago
maggior Estimato d'essa Comuna con ritenuta delle rag. del Riso,
e della medema Com. ta, li d. Deputati in vigore dell' ordine ema-
nato dalla Reg. Imperiale deleg. ne dell' 17. Febbrajo pross. scosso non
potendo per altra parte indagare di qual natura fosse il sud. censo,
ne con qual Capitale fosse costituito, hanno praticate le sue dili-
genze e non potendo farli nell' Anno 1754: esistenti nell' Ufficio de' Bi-
pari Comunali, ed ivi hanno rinnovato il raccorso sperto alla passata
Giunta del Cassiniero dal sud. Marchese Tergago, in cui dice d' avere
in possesso d' averla dalla sud. Com. ta il soprad. annuo censo di $\text{L. } 100.$
in prova del quale produce un titolo, cioè un Invenimento di vendita
fatto da Fran. M^o Bettini a Gio. Batt. Puskerla, che acquistò a no-
me del nob. Fran. M^o Tergago d' un annuo censo di $\text{L. } 100.$ costituito
dal Console, ed Amm. del luogo di Gorla mag. ve. tod. sopra l' estimo vede,
e personale di d. Com. ta, che fu venduto dalla stessa Com. ta a Casavina
Bussone Madona Durica, e Casavica, e de danari del d. Bettini in no-
ve per il prezzo di $\text{L. } 1500.$ accennandosi l' Ufficio di costituzione del d. censo
da Pietro Puskerla, e non di Milano, il 27. Febbrajo dell' Anno
1628, cedendo il d. Bettini a Puskerla la rag. d' averla l' annuo
censo di $\text{L. } 100.$ per consistere sopra Capitale di $\text{L. } 1500.$ ritenuta
dal d. Bettini come dal sud. titolo rogato da Carlo Castiglione Not. o
di Milano il giorno 6. Mayo dell' Anno 1640. tuttora esistente, come
si è detto, in questo Ufficio del Consig. Comunali.

In vista di tale documento li detti Deputati non possono a meno per l'
indannità della Com. ta di far presente alle S. S. U. me. qualmente
il sud. censo di $\text{L. } 100.$ sendo stato sopra il capitale di $\text{L. } 1500.$ viene

ad essere pagato dalla Com. ta in regola dell' 6% per cento, non si può dire stato viduo alla norma della Regia Prammatica, anzi si comprova della passata, e veanti esazioni, cioè dall' 1760. verso, ed al possesso, che dice il Marchese Terzaggo nel suo ricorso, d'averlo tale anni, che vale a dire, d'averlo esatto dall' 1690. in avanti sempre in egual somma; dal che ne avviene che formandosi il conto, come si dice, a favore della pubblicazione della Regia Istruzione, che prescrive la riduzione de' censu in soglievo della Com. ta; del soprappiù esatto dal medesimo Marchese Don Carlo, e suoi Anzoni fino all' Anno 1760. inclusi, non solo resta esente dal tutto il d. Capitale delle L. 1500. ma altresì viene ad essere debitore di non poca somma verso la 104. Com. ta, alla quale competono tutti i Privileggi de' Minori; che per li 104. d. in p. deputati dell' ultimo ser. di. n. delle S. S. U. n. e, alla medesima fanno riverente ricorso

Opil. 1. supplicandole portati a se il 104. ricorso, ed Esso dell' 1690, degnarsi ordinare, che dal primo Anno 1761. in avanti non si debba fare ulteriore pagamento delle 104. L. 100. dalla pred. Com. ta, e per rispetto alla maggiore esazione fatta dal d. Marchese Don Carlo, e suoi Anzoni degnarsi dare quella provvidenza, che è di ragione, massime che si tratta d'una Com. ta povera, e gravata d'altri debiti, per cui paga il 3% come si vede dalle note stesse esistenti nel d. Ufficio, il che

Giuseppe Marchesi Dep. dell' Esimo Sostituto
 Paolo Pirelli
 Gio: Ant. Ballo Dep. dell' Esimo

Mag. 1768. 27. July
 ad J. C. Gaspari
 Debiti Cribellu
 de Montoni

Per la dovuta esecuzione de' proclami emanati giu dalla E. Real Giunta costituita da sua Imp. e R. Maesta pel nuovo censo di coltetto suo stato, ed in ubedienza fra altri di quello in cui ordinavasi la produzione a suditi creditori delle rispettive comunità per censi dalle med. contratti di documenti a prova. Non mancosi consegnare copia d' Istromento per ciascuno de quali trovavasi in proprietà d'altr' esigenza l' unile ser. delle Sig. loro Ill. me per que tratti de quali per allora trovavasi in privato possesso per intero, o in soli due terzi con notificazione del compossessore de quali in oggi spettane l' intera esazione al d. Conte Marchese Carlo Ettore Maria Terzaggo quale personalmente consegnare copia di cadauno de' documenti al banchino di chi era destinato al ricevimento de' censi, onde ivi dovesi e per copia segnatamente d' Instr. del 6. Mag. 1690. per logito dal Notajo Castiglione, dal quale ricavarsi l' acquisto di un censo costituito dalla Comunità di Sorla Mag. ivi enunciato sotto li 29. sett. 1618 per logito di Vincenzo Castiglione Not. di Milano a favore di certa Caterina Jusponi di lire cento acquistate in detto Anno 1690 a 6. Mag. da Carlo Ettore Bertetti per Gio: Maria Curterla ad utilità di d. Fran. Maria Terzaggo per prezzo di lire millacinquecento, non opeudone la porzione spettante ad epo Bertetti peruenutale che in sole lire 75, come ricavarsi d' altro Instrum. del 29. 8bre 1661 per logito di Giuseppe Balbi qual copia rinovate ed esibisce per maggior esatto del sup. d. M. odierno Carlo Ettore Maria Terzaggo, non poteva erigere l' intera somma delle imposte censibili L. 100, se non coll' acquisto delle restanti L. 25 di ragione come legati nel quivi enunciato Instrum. Balbi del 29. 8bre 1661 delle quali erane possessore Carlo Jusponi figlio di Feolamo come assegnatario del d. Cavoco Lodovico Jusponi altre volte di lui figlio comprovandosi il fatto dall' Istromento stesso che al ricorso unito presentasi -

Credeudosi adunque da quanto sopra vien chiaramente espresso non e per di ragione l' intera sospensione delle L. 75. acquistate a favore di d. Fran. Maria Terzaggo soprese l' intera somma delle L. 100. ad istanza di ricorso facci di chi maneggiape tale comunità non oltrepassando l' utile il 5% cento, come prescriveva la Real Prammatica del 6. 8bre 1630, ed eseguita per Editto del sempre rispettabile Magistrato de' 27. 1690 pocha tutta la diramina non cade che sopra

le 275. Morate nel 1661 a 29. 8bre come dal foglio appare di Giuseppe Balbi per le 275. Aquinate succennato Carlo Jusponi, cio' littenuto.

Attro non supplica l'umilissimo ser. delle sig. loro M^{me} M^{se} D. Ferrago se non che degnasi ordinare l'abolimento della sospensione, e che frattanto dia la dovuta provi-
denza providenza perche dalla comunita' le vengono pagate almeno le decotte 275. Annue fin tanto che sopra le restanti 275. si abbia da cotesto Magistrato quella piu giusta equi-
tativa providenza richiede l'affare, non potendo farli presente se non che annualmente e sempre stata pagato alla Camera la mezza per cento come ne costava da libri della Ducale Reale azienda, perche anche di cio' habbi considerazione nella decisione lo che spera D

Mar. Carlo Ettore Maria Ferrago D. CC

Reperit in abris. Innotum Regem me Notarium Infrascriptum
inter alia sic. scriptum ut infra videlicet
In Domine Domini Anno a Nativitate eiusdem Mil-
lesimo sex^{mo} sexag^{mo} primo Ind^{ne} dec^a quinta die
sabbati vigesima nona mensis octobris
Carolus Jusponus f. g^m Hier^{mi} habit^{us} loci fagnani
plebis olgiati elong^e Duc. Mⁿⁱ.
Volunt^{us} &
Et omnibus modo &
Fecit, et facit vend^{ne}, et datus ad p^{ri}vicium &
M^{mo} D. Don Francisco Maria Ferrago Reg. & h^{er}editat-
ario forte maioris, et minoris scilicet plebis olgiati
f. g^m M^{mi} C. Coll^{ti} D. Francisci Bernardini D. N.
P^{ri} Petri ad vinea Mⁿⁱ p^{ri}ti, et eminenti p^{ri}te,
suisq^e & et cui vel quibus &
Conitative de medietate illius anni census sive reddi-
tus librarum quinquag^{tu} super, quibus, et pretaxat^{is}
Comunitate, et homines loci forte maioris sup^{er} plebis
olgiati omni anno in summa lib. viginti quinque
de Carlo Juspono ut assignatario q^{ui} P^{ri} Ludovi-
ci Jusponi olim eius patri, ut ex p^{ri}te accepto a g^{ra}
Hercule Pusterla olim sub. Mⁿⁱ N^{ob} sub die
quinta decembris anni 1645. ut seq^uitur
Non de h^{er}editat^{is} annuus census petendi exigendi conse-
quendi, et habendi a d^o Comitatu, et hominibus ut p^{ri}
Item de d. Ant^o Constitut^{is} census, vivit^{is}, et fortiss

eiudem

Item de omnibz oblijs iuribz &
Et hec omnia ad solemnibz tenore, cest: furia, et cest:
translatz domini, et p psep^{is}, seu quasi solemnii
constituto, constitut^{is}, nisi, et percuris in leu suam
ppria, p psep. in sui locu^{is} his, et stat^{is}, et ad p psep^{is}
deffendendis in forma comuni, et iuribz &

Pro pretioz libry trecentis septuag^{is} - quinque hyper.
sub illis pontif^{is} m, et conditionibz in pntro constitutioni
d'annui census, sive ledd^{is} apponit^{is}, et non aliter

Quas quide libras trecentis septuag^{is} - quinque hyper.
p psep^{is} Cardus Jusponus consensit, et confesus fuit &
habuisset et accepisset ibide pntro, et si pntro

At dicto d. Emptore pntre, ac pntro dante & pntro
et completo solut^{is}, ac integra satisfact^{is} pretij
medietatis m^{is} annui census, eius pntro pntro
ut s. a d. Juspono aquinto, ac pntro contractus

Facto quod census anni pntro, qui macturabat in Calen
dary^{is} banuaviy pntro, seu pntro infacto sint, ac pntro
debeant ipius d. Emptoris, qm in constitut^{is} pretij
d'annui census de illis habita fuit ratio

Renualz pntro pntro, et mervari pntro, ac legi r. d. cod.
de censur. sende, et legi si quis casu aliter ff. de vend.
obliyz certifficat^{is}

le t
suc
ve
dent
fin
tati
sem
Rea

Que omnia est eudant^{is} pacto executiva
pntro d. partes hueradent^{is} habere latibz et non
contravenere et subleff^{is}

Et de predictis &

Acta in sala inferiori domus a nobili pntro d. Emptoris
sit in loco sorte minoris sort^{is} pleb. Olgiati pntro
Philippo de Alboris filio Stephani habit^{is} loci Mamati
sede pleb. Olgiati, et Christophoro Moneta f. q. Magreji
habit^{is} m. loci sorte maioris pntro
Jesse Francisco Porepini fil. h. Stephani habit^{is} loci
Dropani m. pleb. Olgiati, Gaudenzio Ferrarini f. q. d.
Matthei habit^{is} loci Vagnani m. pleb. Olgiati, et Anton
feridus f. q. Hillarij habit^{is} loci sorte minoris omnes
noti atq. pntro

Subscrip^{is} - Cum signo tabellionarij ante posit^{is}, Ego Joseph
Balleri filius Octaviani P. S. S. Vincenzi m. loci
habit^{is} m. loci Pub. apntro. Imperibz. auctoritate m. loci
supra scriptum m. loci Confeu Edidi et pntro
Hillem m. loci

Concordat cum copia authe^{is}
mibi esibita per me m. loci
et collationata vobis que exhibere
restituta hac die 15. Julij 1749
et pntro m. loci

J. Joseph Casar Dada m. loci
de Col. m. loci